



PROTOCOLLO REGIONALE DI INTESA IN MATERIA DI APPALTI

SCHEDA DI SINTESI

PERIMETRO

Il primo elemento di valutazione positiva del Protocollo è senz'altro la condivisione del testo da parte non solo **della Regione Veneto, ma anche da ANCI, UPI, ANPCI**: il protocollo pertanto rappresenta un punto di riferimento che uniforma e regola i comportamenti di tutti gli Enti Locali (o quantomeno agli aderenti le Associazioni) con applicazione a tutte le **società controllate, partecipate con l'esercizio del controllo analogo alle strutture degli enti di riferimento. Le tutele e gli obiettivi del Protocollo sono estesi anche alle imprese subappaltatrici.**

Restano comunque **validi gli eventuali impegni già assunti o che saranno assunti con specifici accordi settoriali dai sottoscrittori del Protocollo stesso**: questo impedisce eventuali "incursioni" di altri soggetti sindacali non rappresentativi che non hanno titolo a modificare quanto già convenuto.

INFORMAZIONE E CONFRONTO

Sono stati previsti **momenti di incontro e confronto**, su richiesta delle OOSS, nelle fasi di pubblicazione del programma, di predisposizione del bando e di gestione dello stesso. In particolare, con la pubblicazione del programma biennale o triennale le OOSS possono richiedere un confronto con la Stazione appaltante nel merito sui temi della:

- salute e sicurezza,
- clausole sociali e/o ambientali,
- rispetto del CCNL e degli accordi territoriali
- criteri di valutazione dell'offerta economicamente vantaggiosa con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali

Il confronto si svilupperà anche nella fase di predisposizione del bando, in particolare in relazione alle tutele per i lavoratori e alle clausole di salvaguardia dell'occupazione e del reddito, al ricorso al subappalto, nonché nella fase di gestione del contratto d'appalto con la partecipazione anche delle RSU.

RISPETTO DEI CCNL E DEGLI ACCORDI TERRITORIALI DI SECONDO LIVELLO

In più di un passaggio nel testo si ribadisce che l'appalto deve tener conto della normativa vigente, **del CCNL di riferimento del settore e della contrattazione di secondo livello, sia per ciò che riguarda la parte normativa che economica, sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative a livello nazionale.**

CAMBIO DI APPALTO E SUBAPPALTO

La Stazione appaltante, in considerazione della natura dell'appalto dei servizi, al fine di garantire la continuità dello stesso, ne definisce **la congrua durata preferibilmente non inferiore al quadriennio** per i servizi di cura e assistenza, educativi e riabilitativi, nonché per i servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

La Stazione appaltante **assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di primo e secondo livello.**

Le Parti sottoscrittrici condividono l'esigenza che sia limitato il ricorso al subappalto: **la Stazione appaltante motiva le ragioni per le quali introduce o meno un limite al subappalto.** Anche su questa materia è assicurato il confronto con le OOSS.

La Stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento lavorativo a favore di lavoratori disabili e riserverà, in relazione al settore e alle professionalità richieste, una quota degli appalti a cooperative sociali.

CLAUSOLE SOCIALI

In capo all'appaltatore subentrante, è previsto, **attraverso la definizione di un progetto di riassorbimento**, l'obbligo di inserire prioritariamente nell'organico e nell'espletamento del servizio, se disponibili, i lavoratori già dipendenti del precedente aggiudicatario con l'applicazione dei contratti vigenti, senza pregiudizio per il trattamento economico, giuridico, normativo. Le clausole sociali per la stabilità del personale dovranno essere inserite nella documentazione di gara. E' altresì previsto che le rappresentanze datoriali e sindacali si confrontino per l'esame delle problematiche inerenti al subentro.

CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE

La Stazione appaltante assume **il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata secondo il miglior rapporto qualità prezzo, in quanto più coerente nella valutazione delle proposte dal punto di vista qualitativo, organizzativo e ambientale; le ripartizioni del punteggio dovranno assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi così come previsto dalle norme. Tale criterio è da valutarsi prioritariamente anche nell'aggiudicazione degli appalti sottosoglia.

CONGRUITA' DEL PREZZO

E' determinato annualmente dal Ministero del Lavoro sulla base dei valori economici definiti dal CCNL e dalle norme in materia previdenziale e assistenziale. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato dal contratto collettivo di settore più affine.

Nei bandi va specificato, in sede di offerta economica, la componente degli oneri di sicurezza aziendale e dei propri costi della manodopera. In relazione a quest'ultimi la Stazione appaltante procede a verificare il rispetto dei minimi salariali retributivi.

CONTRATTI DI LAVORO

Va applicato il CCNL nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona, salvo quanto previsto dal CCNL delle imprese edili e affini. **Il contratto di riferimento è quello relativo all'attività oggetto dell'appalto o della concessione, anche in maniera prevalente, con riguardo alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte, senza deroghe**, comprese quelle derivanti da delibere assembleari nel caso cooperative. Nel caso di cooperative, quanto previsto si applica anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

I CCNL e i contratti territoriali si applicano anche ai lavoratori con distacco transazionale.

L'appaltatore ha l'obbligo di applicare condizioni di lavori non inferiori a quelle previste dai contratti nazionali e territoriali sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative: tale obbligo, sia alla data dell'offerta che per tutta la durata dell'appalto, permane anche dopo la scadenza dei contratti e fino alla loro sostituzione.

La Stazione appaltante valuta l'opportunità di definire, nell'ambito dei requisiti di esecuzione, un monte ore minimo individuale che non determini una riduzione dell'occupazione

CONTROLLI

La Stazione appaltante definisce modalità e tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto.

In conformità a quanto previsto dalle norme, esegue periodici confronti che verifichino la corretta applicazione di tutti gli obblighi economici, contributivi, assicurativi e contrattuali di primo e secondo livello e il rispetto delle clausole sociali e accerta, prima del definitivo saldo delle spettanze che l'appaltatore e i subappaltatori vi abbiano adempiuto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni, nonché degli oneri sociali e dei contributi alla Cassa Edile dovuti dall'affidatario o dal subappaltante, la Stazione appaltante corrisponde, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

Nei casi di gravi infrazioni accertate in materia di sicurezza, di obblighi riguardanti i rapporti di lavoro, avvenute prima della procedura ad evidenza pubblica, inserimento lavorativo soggetti diversamente abili si applicano le norme che prevedono l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

La Stazione appaltante si impegna a inserire nei contratti e nei capitolati d'appalto apposite clausole che prevedono l'applicazione di penali all'appaltatore e al subappaltatore rapportate all'entità e alla gravità della violazione degli obblighi previsti dal protocollo e, in caso di reiterazione e di gravi inadempienze, la risoluzione del contratto.

Si confermano gli impegni assunti con il Protocollo del 31 luglio 2018 per la condivisione delle fonti informative del settore delle costruzioni e dell'edilizia e si precisa, sempre per il medesimo settore, il rispetto degli adempimenti relativi al DURC per appaltatori e subaffidatari.

FORMAZIONE

L'Amministrazione regionale si impegna a promuovere la diffusione del Piano Formativo sulla disciplina dei contratti pubblici per promuovere l'efficienza e la qualificazione della committenza pubblica

MONITORAGGIO

Viene istituito un **Tavolo regionale** con il coinvolgimento della Regione, delle rappresentanze degli EELL, delle OOSS e dei soggetti interessati che **verifichi l'applicazione degli indirizzi del Protocollo e la sua funzionalità**, nonché in caso di modifiche della legislazione nazionale sugli appalti.

Venezia, 16 dicembre 2020